

LICEO STATALE "REGINA ELENA"

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO ECONOMICO SOCIALE –

LICEO LINGUISTICO

VIA COLLEGIO PENNISI, 13 95024 ACIREALE

C.M.: CTPM04000A

tel.: 095-6136050 - Fax: 095-6136049 C.F. : 81002530871

Email: ctpm04000a@istruzione.gov.it – pec: ctpm04000a@pec.istruzione.it

I.M. "REGINA ELENA"-ACIREALE Prot. 0006568 del 10/09/2020 C-41 (Uscita)

URL : www.liceoreginaelena.edu.it

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

VISTO il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p);

VISTA la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante, “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;

VISTO il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3 e comma 3ter;

VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39, nel quale, fra le altre cose, si rimarca la necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*;

VISTE le Linee Guida per la progettazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, adottate con Decreto Ministeriale 07 agosto 2020, n. 89;

Il Liceo “Regina Elena”, consultati gli OO.CC. preposti (Consiglio di Istituto e Collegio Docenti) propone il seguente Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) al fine di assicurare a tutti gli studenti iscritti un servizio di istruzione adeguato all’evolversi dell’attuale situazione epidemiologica SARS- CoV-2, nella fattispecie:

a) nel caso non fosse possibile un adeguato distanziamento una volta assunti in inventario gli arredi a suo tempo richiesti;

b) nel caso si dovesse profilare la necessità di un nuovo *lockdown*.

(CONTESTO)

La nostra scuola parte da un contesto di applicazione della didattica digitale, sia sincrona sia asincrona, improntata ad una duttilità tutta protesa a venire incontro alle esigenze di una popolazione scolastica bisognosa di supporto digitale per almeno il 10% su un totale di circa 900 studenti.

(SOSTENIBILITA')

Da un punto di vista strumentale, le dotazioni digitali, inclusa la connettività, anche in considerazione delle risorse messe in campo dal MIUR e attualmente incrementate in vista della riapertura delle scuole il 14 settembre 2020, risultano più che sufficienti. La scuola si impegna ad assicurare particolare attenzione agli alunni BES (disabili, dsa, altri) in corrispondenza dell'avvio di un percorso didattico digitale integrato.

(LIVELLO DI INCLUSIVITA')

Il livello di inclusività sarà misurato sulla capacità della scuola di assicurare, prioritariamente, la didattica in presenza per tutti gli studenti con disabilità e, nel caso di nuovo *lockdown*, ogni supporto necessario alla realizzazione di una didattica digitale integrata non escludente.

(DECLINAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

Sul piano strumentale, gli OO.CC., nella fattispecie, il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, si impegnano a stabilire i criteri per la concessione agli studenti del comodato dei dispositivi necessari alla partecipazione alle attività della didattica digitale integrata.

I docenti a tempo determinato, stante la loro precarietà potranno, a loro volta, usufruire dei suddetti dispositivi.

I docenti a tempo indeterminato, in quanto fruitori della Carta del Docente, in linea residuale rispetto agli studenti ed ai docenti a tempo determinato, potranno usufruire dei suddetti dispositivi.

Per comprovata esperienza nel corso dei mesi appena trascorsi, la nostra scuola ha scelto di operare in DDI attraverso gli applicativi digitali offerti da **Google Suite**, in particolare, mediante Meet Classroom (per le attività didattiche) e Google Meet o Teams (per le attività degli OO.CC.)

Sul piano eminentemente didattico, si eviterà accuratamente ogni mera “trasposizione” nella didattica digitale integrata di quanto operato in presenza.

Tutti gli OO.CC., nella fattispecie, i dipartimenti ed i consigli di classe, si impegnano a rimodulare le unità didattiche disciplinari con lo scopo precipuo di:

a) individuare i contenuti essenziali per ciascuna disciplina

b) individuare i “nodi interdisciplinari” per:

- operare secondo la modalità della didattica breve (*che non è una didattica frettolosa e puramente divulgativa; al contrario è una didattica giocata tutta sulla pulizia dei ragionamenti e sulla loro essenzialità*) e imperniata sui saperi trasversali alle singole discipline;
- consentire una gestione efficace della prova orale dell'esame di Stato.

La didattica digitale integrata, infatti consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie. Attraverso la DDI è possibile:

1. Non interrompere il percorso di apprendimento;
2. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live (sincrona e asincrona);
3. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle eventuali nuove disposizioni di divieto di spostamenti non necessari (SOLO NEL CASO DI LOCKDOWN);
4. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
5. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Le attività didattiche da realizzare secondo la modalità digitale integrata devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente, costruendo un **ambiente di apprendimento**. La DDI prevede un collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo (all'interno dell'unica piattaforma scelta dagli OO.CC.); caricamento di materiali didattici. Ciò presuppone l'utilizzo di piattaforme interattive digitali e del registro elettronico in tutte le sue funzioni di comunicazione, di supporto alla didattica, di documentazione. Non si considera DDI il solo postare materiali di studio o esercitazioni o la mera assegnazione di compiti che non prevedano un intervento di chiarimento o restituzione da parte del docente su quanto da essi operato, nell'ottica di un processo continuo di verifica e miglioramento. Il Consiglio di classe avrà cura di concordare le modalità per **evitare sovraccarico di lavoro nell'assegnazione dei compiti assegnati e nella programmazione delle verifiche**. A tale scopo è utile la compilazione accurata del registro elettronico e la consultazione da parte di tutti i docenti. E' altresì necessario riesaminare le progettazioni definite dai consigli di classe e dai Dipartimenti disciplinari di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

IN CASO DI DIDATTICA A DISTANZA NECESSITATA DA LOCKDOWN,

CON LA CHIUSURA COMPLETA DELLA SCUOLA - non complementare alla didattica in presenza

È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live. Eventuali videolezioni (ovvero lezioni registrate dal docente e postate) devono avere una durata massima di norma di 10-15 minuti. È dimostrato, infatti, che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione. La lezione a distanza svolta in videoconferenza in modalità sincrona può avere di norma la durata massima di 20-30 minuti, in quanto ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. E' lecito registrare e postare la lezione svolta in videoconferenza con gli alunni, purché non contenga dati sensibili riguardanti gli alunni coinvolti. Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, **è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da**

proporre. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

COMUNQUE, ALLA LUCE DELLE ULTIME LINEE GUIDA, QUANTO SOPRA PROPOSTO DOVRA' RISPETTARE LA DISPOSIZIONE CHE INGIUNGE ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DI ASSICURARE **ALMENO VENTI ORE SETTIMANALI DI DIDATTICA SINCRONA** CON L'INTERO GRUPPO CLASSE, CON POSSIBILITA' DI PREVEDERE ULTERIORI ATTIVITA' IN PICCOLO GRUPPO NONCHE' PROPOSTE IN MODALITA' ASINCRONA SECONDO METODOLOGIE RITENUTE PIU' IDONEE (V *flipped classroom*).

È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il di lavoro come se fosse nella classe reale. È altresì sconsigliato in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

Spetta al docente, esperto della disciplina,

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni è necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Si suggerisce di **non somministrare lezioni per tempi lunghi**. Limitare 'di norma' una videolezione a 10-15 minuti e una videoconferenza in live a max 20/30 minuti; la durata è comunque in relazione alla specificità della disciplina, anche tenendo conto che un video registrato può essere visionato più volte o scandito secondo le esigenze personali e i tempi di apprendimento dell'alunno.

Garantire opportune pause tra le lezioni (almeno 15 minuti ogni 2 ore); equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti. ALLO SCOPO, NEL CASO DI NUOVO LOCKDOWN, SI ELABORERA' UN ORARIO SCOLASTICO CHE RISPETTI LE ACCENNATE MISURE "IGIENICHE".

La presenza sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e sarà oggetto di valutazione alla ripresa delle attività ordinarie. L'attività degli studenti effettuata/non effettuata sulla piattaforma va annotata periodicamente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza

e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento (l'alunno che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione).

Il coordinatore di classe garantirà l'interfaccia con l'Ufficio; periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno per i monitoraggi del Ministero e per la successiva valutazione da effettuarsi in collegio docenti, alla ripresa delle attività ordinarie.

IN CASO DI ADOZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

complementare alla didattica in presenza

L'adozione della DDI, prevedendo, di norma, la concomitanza delle attività didattiche in presenza, pur, da un punto di vista generalmente metodologico, dovendo tener conto di quanto già indicato a proposito di un'attività completamente a distanza, suppone l'elaborazione di una dimensione organizzativa più complessa.

- a) la classe viene sdoppiata (50% in presenza e 50% a distanza) a turni settimanali per gruppo;
- b) il gruppo classe che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe, salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso (Linee Guida);
- c) si deve pensare ad una riduzione dell' "unità oraria" di lezione, in considerazione della situazione di emergenza esigente scelte organizzative obbligate (distanziamento) e, pertanto, scaturenti da una situazione di "forza maggiore";
- d) una riduzione dell'unità oraria a 55', dovrà comunque consentire, tra un'ora ed un'altra di lezione, una pausa di 10', essenziale alla partecipazione attiva e non defatigante degli alunni a distanza. Per esempio: fine 1^ ora prevista per le ore 9:05, disconnessione da casa ore 8:55.

La pausa, con semplice disconnessione video, per gli alunni a distanza, non deve corrispondere necessariamente ad una "ricreazione", ma può, opportunamente disciplinata dal docente, tradursi in un tempo dedicato alla messa a punto (tramite esercizi ad hoc) di quanto elaborato nel corso dell'attività sincrona.

La pausa, per gli alunni in presenza, come sopra, corrisponde ai 5' necessari per aerare i locali.

In entrambi i casi viene ritenuto necessario:

(DIRITTO D'AUTORE) – i docenti dovranno aver cura di inserire in FAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

(PRIVACY)

Nell'attesa delle disposizioni specifiche del MIUR, si fa riferimento a quanto pubblicato sul sito della scuola alla voce "Privacy" e al documento "Informativa didattica e formazione a distanza".

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Resta inteso che, alla luce del Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020, in nostri alunni con disabilità avranno assicurata una didattica in presenza, almeno fino a quando non sarà decretato un nuovo lockdown, con tutti i supporti che gli Enti locali prevedono nei casi di gravità e nel rispetto del Piano Educativo Individualizzato.

Il ruolo del docente di sostegno, in particolare in fase di lockdown, esprimerà al massimo la capacità di costituire un raccordo costante tra l'alunno con disabilità e il resto della classe e con ciascuno dei docenti curricolari. Questi ultimi, non delegando la suddetta funzione di raccordo al solo docente di sostegno, cureranno ogni aspetto delle aree disciplinari previste dal PEP, per gli alunni comma 1, e terranno presenti gli obiettivi specifici di inclusione illustrati dal PEI, per gli alunni comma 3.

Anche gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal Consiglio di classe si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Nel caso specifico è indispensabile che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, in considerazione delle difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DDI

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, *la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente* ed evidenzia che *a seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione*. La nota 388 del 17/03/2020 ribadisce la necessità che si proceda ad attività di valutazione costanti, sottolineando che *la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi*. Si afferma *il dovere alla valutazione da parte del docente, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica*. E successivamente la stessa nota afferma che *la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà condivisa dall'intero Consiglio di classe*.

Premesso ciò, il presente Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

1. La verifica degli apprendimenti, in modalità integrata (mista) sarà effettuata con prove scritte e/o orali e/o con la somministrazione di prove semistrutturate **sempre in presenza** comunque registrate su

classroom.

2. La verifica degli apprendimenti, in modalità a distanza (in caso di lockdown) sarà con prove scritte e/o orali e/o con la somministrazione di prove semistrutturate comunque registrate su classroom.

3. Le verifiche orali in live (in modalità a distanza o mista) saranno sempre svolte con gli altri alunni presenti in piattaforma al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe in presenza.

4. Le verifiche scritte, in modalità a distanza (in caso di lockdown) non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

5. Le valutazioni vanno registrate **sempre** sul R.E. con indicazione delle modalità con cui sono state svolte (classroom, colloquio con Meet, compito assegnato sul RE, ecc.); se svolte su piattaforma devono essere registrate anche nella classroom.

Le valutazioni delle singole prove confluiranno, nell'un caso come nell'altro, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe.

Le prove effettuate a distanza con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo la valutazione negativa precedente va annullata (nel senso che non se ne dovrà tenere conto nella media dei voti in sede di valutazione conclusiva).

ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI ELABORATI DEGLI STUDENTI PRODOTTI NEL CORSO DELLA DDI e DEI PRODOTTI DIGITALI ELABORATI DAI DOCENTI

L'Animatore Digitale e il Team digitale cureranno la creazione di *repository* dedicate, da un lato, alla conservazione degli elaborati prodotti dagli studenti, dall'altro, alla conservazione delle attività o videolezioni svolte e tenute dal docente, oltre ai prodotti ordinariamente messi a disposizione dalle principali applicazioni del registro elettronico.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Per quanto attiene ai doveri degli studenti e delle famiglie si fa riferimento a quanto dettagliatamente riportato nell'integrazione al Regolamento d'Istituto e nel Nuovo Patto di corresponsabilità. In particolare, gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli in quanto equiparata all'ordinaria frequenza scolastica.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

In questo caso, le procedure digitali, potrebbero costituire un eccellente veicolo per diversificare, intensificare e facilitare i rapporti scuola famiglia. Attraverso le piattaforme digitali sarà opportuno effettuare, non solo i tradizionali incontri scuola-famiglia, ma ogni procedura di informazione tempestiva delle famiglie per agevolare tutte le attività di DDI, in particolare riferite a quegli alunni più fragili necessitanti dell'affiancamento di un adulto per fruire delle suindicate attività.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti al cospetto della necessità di gestire una nuova modalità di insegnamento a distanza costituisce una priorità che, programmaticamente, si dovrà esprimere con un Piano della formazione del personale, già in parte sperimentato negli anni scorsi, capace di rispondere alle esigenze formative di una eventuale DDI.

Nell'ambito della nostra istituzione scolastica possiamo prevedere, citando quanto indicato dalle Linee Guida:

1. informatica (anche facendo riferimento al [DigCompEdu4](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;

- a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
- b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- 3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- 4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si dovranno programmare specifiche attività formative al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.